

MAFIA

GENESI

Dal vocabolario Siciliano-Italiano compilato da Vincenzo Mortillaro - prima edizione 1847, in epoca non sospetta.

Màfia, s. m. voce piemontese introdotta nel resto d'Italia ch'equivale a camorra.

Mafiùsu, aggiunto di MAFIA, *Divoramonti*.

1862 Castellammare del Golfo - su incarico del prefetto di Trapani, Raffaele Lanza, il garibaldino di Erice Giuseppe Coppola ed altri personaggi equivoci riescono a persuadere i rivoltosi indipendentisti alla resa «rivolta contro i cutrara». I sanguinari militari piemontesi e il prefetto, meravigliati del successo del garibaldino e compagni cominciarono per la prima volta in Sicilia, a chiamare **mafiosi** questi nuovi alleati i quali serviranno nei decenni a tutti i governi italiani.

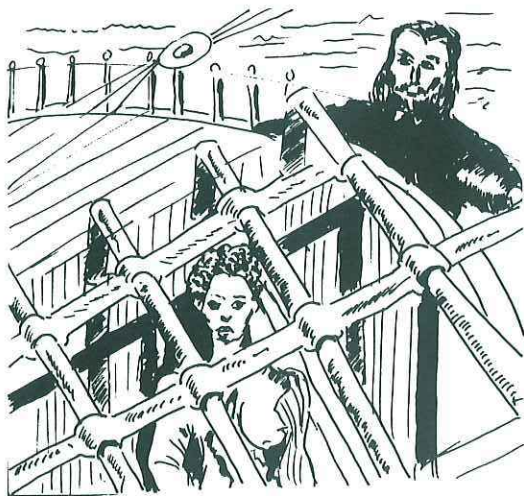
LA PRIMA INCHIESTA SULLA MAFIA

Anno 1871 - il giudice palermitano Diego Tajani mette sotto inchiesta per fatti di mafia, il piemontese exgaribaldino gen. Giuseppe Medici prefetto di Palermo.

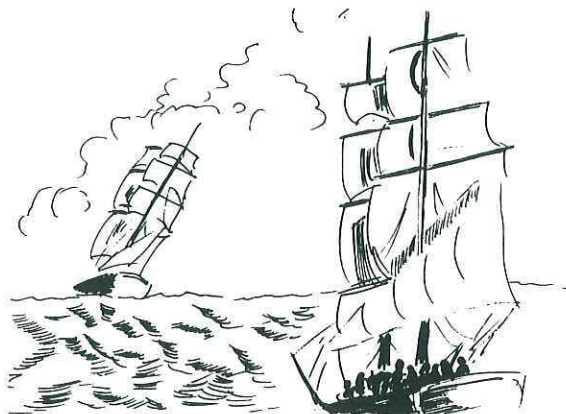


SOCIALISTA E POPULISTA, PENSA DI SISTEMARSI SPOSANDO LA RICCHISSIMA MARCHESINA RAIMONDI, INCINTA DA UN'ALTRO UOMO.

SOLO DOPO LE NOZZE SI ACCORGE CHE LA SPOSA NON È IMMACOLATA: NON POTRÀ IGNORARE IL CONTRATTEMPO PERCHÉ UN FICCANASO RENDE PUBBLICA LA VICENDA!



IL NOME DI GARIBALDI, VIENE ABBINATO ALTRESÌ AL TRAFFICO DI SCHIAVI, DALL'AFRICA ALL'AMERICA.



RIFORNITO DI DENARO INGLESE E DEI SAVOIA, GARIBALDI PARTE PER LA SICILIA.

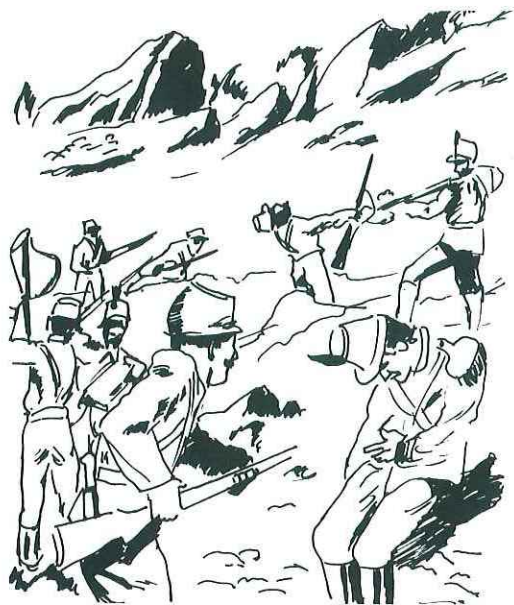
11 MAGGIO 1860 - CON LA PROTEZIONE DELLE NAVI INGLESI, LA INTREPID E H.M.S. ARGUS, GARIBALDI SBARCA A MARSALA.



SCRIVE IL MEMORIALISTA GARIBALDINO GIUSEPPE BANDI: I MILLE VENGONO ACCOLTI DAI MARSALESI, COME CANI IN CHIESA!

LA PRIMA OPERAZIONE DI GUERRA È ALLA CASSA COMUNALE DI MARSALA: LAMENTA IL TESORIERE DEI MILLE IPPOLITO NIEVO CHE SI TROVARONO POCI SPICCIOLI DI RAME. I SICILIANI ALLORA ERANO MENO FESSI!

NOTA GARIBALDI CHE FRANCESCO CRISPI, ARRUOLA CHIUNQUE: LADRI, ASSASSINI, CRIMINALI DI OGNI RISMA.



INTANTO A PALERMO, SI COMBATTEVA, IL POPOLO NE USCÌ VITTORIOSO! GLI ULTIMI BORBONICI SI AVVIARONO ALLA RITIRATA.

15 MAGGIO 1860 - BATTAGLIA DI CALATAFIMI. PASSATA ALLA STORIA COME UNA GRANDE BATTAGLIA, FU UNA MODESTA SCARAMUCCIA: 127 I MORTI E 111 FUORI COMBATTIMENTO. I BORBONI CON MINOR PERDITE DISERTARONO IL CAMPO. CON UN ESERCITO DI 25.000 UOMINI E NOTEVOLE ARTIGLIERIA, I BORBONI INVIARONO CONTRO GARIBALDI 2.500 UOMINI!

IL GENERALE BORBONICO LANDI, FU COMPRATO DAGLI INGLESI CON TITOLI DI CREDITO FALSI!

L'ESERCITO BORBONICO HA L'ORDINE DI NON COMBATTERE! LE VITTORIE DI GARIBALDI SONO TUTTE UNA MONTATURA!



IL 27 MAGGIO 1860 GARIBALDI ENTRA A PALERMO DA VINCITORE! ...ATEO, MASSONE, MANCIAPRETE, CELEBRA CON FASTO A PALERMO LA FESTA DI SANTA ROSALIA.

GARIBALDI, DA CARTA BIANCA ALLE BANDE GARIBALDINE: I VILLAGGI VENIVANO SACCHIEGGIATI ED INCENDIATI; I GARIBALDINI UCCIDEVANO ANCHE PER UN GRAPPOLO D'UVA!

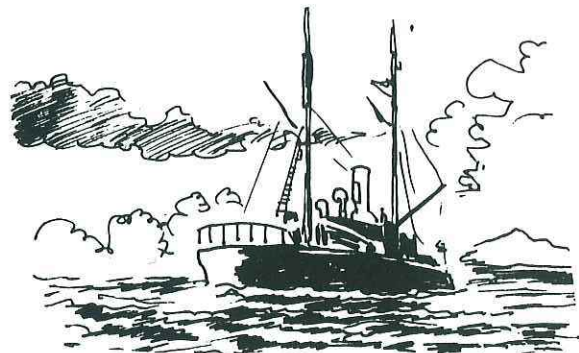


NINO BIXIO UCCIDE UN CONTADINO, REO DI AVER PRESO LE SCARPE AD UN MORTO! FUCILAZIONI E TORTURE PER INCUTERE TERRORE!



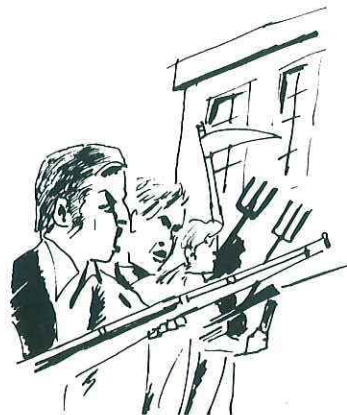
IL 31 MAGGIO 1860 IL POPOLO CATANESE, SCACCIA VAPER SEMPRE I BORBONI. IN QUELL'OCCASIONE BRILLÒ L'EROISMO DI UNA SICILIANA: GIUSEPPA BOLIGNANI CHE STRAPPÒ UN CANNONE AI SOLDATI BORBONICI E SE NE SERVÌ CONTRO DI ESSI. PASSÒ ALLA STORIA COME "PEPPA LA CANNONIERA".

INTANTO NELL'ISOLA DIVAMPAVA IMPETUOSA LA RIVOLUZIONE CHE VEDEVA ANCORA UNA VOLTA IL POPOLO SICILIANO VITTORIOSO. FU LO STESSO POPOLO CHE UNITO E COMPATTO COSTRINSE I BORBONI ALLA RITIRATA VERSO MILAZZO.



IL 17 LUGLIO 1860 BATTAGLIA DI MILAZZO. IL GOVERNO PIEMONTESE INVIA IL GENERALE MEDICI CON 21.000 UOMINI BENE ARMATI A BORDO DI 34 NAVI. LA MONTATURA GARIBALDINA HA FINE!

CON DECRETO 2 GIUGNO 1860, GARIBALDI ASSEGNA LE TERRE DEMANIALI AI CONTADINI. MOLTI ABBOCCANO ALLA PROMESSA.



I CONTADINI SICILIANI SI RIBELLANO, VOGLIONO LA TERRA PROMESSA. GARIBALDI RIVELANDOSI SERVO DEGLI INGLESI E DEGLI AGRARI, INVIA LORO NINO BIXIO.

SICILIA GINIRUSA

1861 Il nuovo Regno d'Italia aveva un capitale liquido di 668 milioni di cui 350 erano della Sicilia.

1861 Lo Stato ricavò 800 milioni dalla vendita dei beni demaniali ed ecclesiastici siciliani.

L'ingente somma di denaro siciliano fu speso per il nord Italia neppure una lira per la Sicilia!



IL 10 AGOSTO 1860 DA UN BORDELLO DI CORLEONE NINO BIXIO ORDINA IL MASSACRO DI BRONTE.



21 OTTOBRE 1860 - PLEBISCITO. SI VOTA PER L'ANNESSIONE DELLA SICILIA AL PIEMONTE.



VENGONO FUCILATI L'AVVOCATO **NICOLÒ LOMBARDO** E TRE CONTADINI TRA I QUALI UN MINORATO! L'ITALIA MOSTRA IL SUO VERO VOLTO!



I VOTI SI DEPOSITANO IN DUE URNE: UNA PER IL "SÌ" L'ALTRA PER IL "NÒ". RUFFIANI, SBIRRI E GARIBALDINI, CONTROLLANO COME SI VOTA!

SU UNA POPOLAZIONE DI 2.400.000 ABITANTI, VOTARONO SOLTANTO 432.720 CITTADINI. SI EBBERO 432.053 "SÌ" E SOLTANTO 667 "NÒ".